

Dettaglio contenuti MASTER UNIVERSITARIO I° LIVELLO

“La supervisione di servizio sociale per migliorare i sistemi locali di welfare” 2ª edizione

Modulo	A cura di	Contenuti
Introduzione “ <i>La supervisione professionale</i> ”	Fondazione E. Zancan (a Padova)	<ul style="list-style-type: none"> – La supervisione rinnovata: il percorso e gli 8 moduli – Dalla teoria alla pratica: i contenuti del percorso – Diventare gruppo di pensiero – La storia della supervisione di servizio sociale in Italia – Dal dibattito degli anni Novanta all’attualità della supervisione di Servizio Sociale – I rin-tocchi della supervisione
Mod. I “ <i>Modelli di supervisione professionale</i> ”	Fondazione E. Zancan (a Padova)	<ul style="list-style-type: none"> – Modello o modelli di supervisione? – Modello di supervisione in UK e in Australia – Modello di supervisione in area educativa e in psicologia – Etica e deontologia nella supervisione – Il modello di supervisione professionale di servizio sociale – Testimonianze video sulla supervisione
Mod. II “ <i>La realtà in cui si svolge la supervisione e il dibattito politico-normativo</i> ”	Scuola Superiore Sant’Anna (a Pisa)	<ul style="list-style-type: none"> – L’evoluzione del sistema di welfare nel quadro costituzionale – I modelli di welfare europei – Le competenze Stato – regioni – enti locali ed il nodo dei livelli essenziali delle prestazioni – PNRR e politiche sociali e sociosanitarie: a che punto siamo – La prospettiva del regionalismo differenziato e le implicazioni per il sistema di welfare – Il DM77 e la riorganizzazione della rete territorio-ospedale-territorio – Sussidiarietà orizzontale e ruolo degli enti del Terzo settore: dall’analisi dei bisogni alla coprogrammazione e coprogettazione – Analisi di alcuni modelli regionali
Mod. III “ <i>Il bisogno di supervisione nei contesti di lavoro (generale e specifico)</i> ”	Fondazione E. Zancan (a Padova)	<p><i>Generale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – La fotografia del servizio sociale oggi, in Italia e nel mondo, e il conseguente bisogno di supervisione – I saperi dell’assistente sociale di fronte a problemi e dilemmi sulle relazioni con i diversi soggetti – Leggere i contesti normativo-istituzionali considerando diverse prospettive – I modelli di organizzazione, direzione e gestione dei servizi – Rapporto pubblico-privato: accordi, intese, convenzioni, protocolli – Dal welfare assistenziale al welfare generativo – Il profilo costituzionale dei livelli essenziali di assistenza sanitari e sociali e le ricadute per il lavoro dell’assistente sociale – I contesti dal punto di vista gestionale e dei Lea/Leps – La rete dei servizi del Pubblico e del Terzo Settore <p><i>Specifico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – L’analisi dei contesti professionali: il mandato professionale nei servizi territoriali – Il mandato professionale – Mandato professionale nel contesto giudiziario – Esperienza di supervisione
Mod. IV “ <i>La realtà dei gruppi di lavoro e possibili innovazioni</i> ”	Fondazione E. Zancan (a Padova)	<ul style="list-style-type: none"> – Contro o dentro? La costruzione dell’identità nei gruppi di lavoro – Psicologia del lavoro in ambito sociale e in ambito sociosanitario – Modelli e stili di leadership nei servizi alle persone – Integrazione sociosanitaria – La costruzione condivisa di accordi di risultato e accordi di esito – Innovare le pratiche nell’economia sociale – Patologie organizzative – Gestione delle decisioni e dei conflitti nei gruppi di lavoro – Pratiche generative e metodologie di servizio sociale

Modulo	A cura di	Contenuti
Mod. V “Diritti e tutela delle persone”	Scuola Superiore Sant’Anna (a Pisa)	<ul style="list-style-type: none"> – Persone vulnerabili e ordinamento costituzionale: forme e tecniche di tutela dei diritti fondamentali – Persone con disabilità: diritti e politiche. Caso studio – Persone non autosufficienti: diritti e politiche. La tutela civilistica e penale dell'adulto fragile. Caso studio – Le politiche per l’infanzia. Inquadramento normativo e politiche di settore – Filiazione, rapporto tra genitori e figli e responsabilità genitoriale. – Crisi della coppia e protezione del minore. Violenza domestica e di genere. Caso studio – La lotta alla povertà: inquadramento normativo e politiche di settore. Caso studio – Inclusione dei migranti: inquadramento normativo e politiche di settore. Caso studio – Integrazione sociosanitaria: inquadramento normativo e politiche di settore. Caso studio – Le case della comunità ed il ruolo degli assistenti sociali – Fine e inizio vita: inquadramento normativo e politiche di settore. Caso studio – Il diritto alla riservatezza dei dati: i ruoli e le responsabilità chiave individuate dalla normativa. Il ruolo degli assistenti sociali. Caso studio
Mod. VI “Il ruolo del supervisore e la costruzione del progetto”	Fondazione E. Zancan (a Padova)	<ul style="list-style-type: none"> – Il profilo del supervisore – La gestione del gruppo multiprofessionale – Come conoscere i colleghi da supervisionale – Come costruire un setting adeguato – La supervisione come processo di conoscenza e ricerca – Strumenti: la riflessione e l’auto-riflessione, la socializzazione e il confronto, la teorizzazione dell’esperienza, la dimensione etica della supervisione, la documentazione per la supervisione e della supervisione, la conduzione del gruppo, le verifiche e le valutazioni
Mod. VII “Documentare e valutare nel servizio sociale”	Fondazione E. Zancan (a Padova)	<ul style="list-style-type: none"> – Introduzione alla valutazione – Documentare – Valutare gli obiettivi del servizio vs valutare gli esiti dell’intervento – Formulare i problemi (e gli esiti) in termini misurabili – La valutazione del percorso di supervisione
Mod. VIII “Supervisione interna: dalla teoria alla metodologia”	Fondazione E. Zancan (a Padova)	<ul style="list-style-type: none"> – Analisi e discussione di casi reali, verifica, scrittura e revisione della documentazione
Mod. IX “Valutazione supervisione interna e Avvio supervisione esterna”	Fondazione E. Zancan (a Padova)	<ul style="list-style-type: none"> – Analisi dei punti di forza e delle criticità della supervisione interna, verifica e valutazione del percorso, avvio della supervisione esterna (modalità organizzative, documentazione da predisporre, costruzione degli accordi con gli enti...)